

IL Canovaccio

GRATUITO!

Anno VIII n°1
Gennaio-Febbraio 2010
info: 348.9596070
lun,mer,ven ore 18,00-20,00
www.canovaccio.it
Direttore: Marella Froli
Caporedattore: Giulia Perni

Giornale di informazione e cultura a cura del Gruppo Teatrale IL Canovaccio

STAGIONE 2010

GENNAIO - MARZO

Venerdì 29 gennaio ore 21,30
APPUNTAMENTO CON IL CABARET

IL LABORATORIO del CANOBARET
con
Stefano BELLANI, William CATANIA
e altri artisti del cabaret toscano
Presenta GIACOMO TERRENI
INGRESSO GRATUITO

Domenica 7 febbraio ore 21,15
Rassegna F.I.T.A.
“Due passi in proscenio”
C. G. S.

LA TRAVIATA
Parodia goliardica in vernacolo pisano
Testo e regia di Lorenzo Gremigni

Venerdì 12 febbraio ore 21,30
APPUNTAMENTO CON IL CABARET

IL LABORATORIO del CANOBARET
con
Stefano BELLANI, William CATANIA
e altri artisti del cabaret toscano
Presenta GIACOMO TERRENI
INGRESSO GRATUITO

Sabato 13 febbraio ore 21,15
Rassegna F.I.T.A.
“Due passi in proscenio”
TEATRO STUDIO

LA PAZZA DI CHAILLOT
Commedia brillante di J. Giraudoux
Regia Roberto Birindelli

Sabato 20 febbraio ore 21,15
Rassegna F.I.T.A.
“Due passi in proscenio”
QUIETA MOVERE

UN VOLO ORIZONTALE
Testo e Regia Annalisa Pardi Dionigi

Domenica 21 febbraio ore 21,15
PICCOLA COMPAGNIA dei SOGNI
LENNIE DEI CONIGLI
Liberamente tratto da “UOMINI E TOPI”
di John Steinbeck
Regia MICHELE CAJANO

Venerdì 26 febbraio ore 21,30
APPUNTAMENTO CON IL CABARET
IL LABORATORIO del CANOBARET
con
Stefano BELLANI, William CATANIA
e altri artisti del cabaret toscano
Presenta GIACOMO TERRENI
INGRESSO GRATUITO

SABATO 27 febbraio ore 21,15
G.A.D. Città di Pistoia

UN GENIO RIBELLE
F. G. LORCA, VITA E ARTE
Testo e Regia Franco Checchi

Domenica 28 febbraio ore 21,15
Rassegna F.I.T.A.
“Due passi in proscenio”

Gruppo Teatrale “IL CANOVACCIO”

MELA
Commedia brillante in due atti di Dacia Maraini
Regia Giuseppe Raimo

Sabato 6 marzo ore 21,15
Gruppo Teatrale “IL CANOVACCIO”

LA MORSA
Atto unico di L. Pirandello
Preceduto da **LA VESTE LUNGA**
Noveletta di L. Pirandello
Letta e interpretata da Giuseppe Raimo
Regia Giuseppe Raimo

Domenica 7 marzo ore 21,15
Rassegna F.I.T.A.
“Due passi in proscenio”
I GRULLI PARLANTI

SE UNA NOTTE UN LADRO
Farsa brillante di G. Martinelli
Regia Guido Martinelli

Venerdì 19 marzo ore 21,15

Gruppo Teatrale “IL CANOVACCIO”

IL FANTASMA DI CANTERVILLE
di Oscar Wilde
Regia Giulia Placidi

A favore dell’Associazione SALUS
= FUORI CARTA SIPARIO =

Sabato 20 marzo ore 21,15
Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO

ARSENICO E VECCHI MERLETTI
Commedia brillante di J. Kesselring
Regia di Giuseppe Raimo

Domenica 21 marzo ore 21,15
Rassegna F.I.T.A.
“Due passi in proscenio”
I TARDIVI

IO NON DORMO MAI
Giallo - brillante di Simone Maccanti
Regia Martina Luperini

Venerdì 26 marzo ore 21,15
CONCERTO
“JAZZ ON FOUR”
SARA BUONI - voce MARCO PASERO - contrabbasso
GIACOMO INNOCENTI - sax e clarinetto
CLAUDIA CUSENZA - pianoforte

Sabato 27 marzo ore 21,15
Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO
ANATRA ALL’ARANCIA
Commedia brillante di G. Saurajon
Regia di Sabrina Darini

Domenica 28 marzo ore 21,15
TEATRO STUDIO
PUCCINI.... vissi d’arte, vissi d’amore!

Testo e Regia Roberto Birindelli

Teatro “IL CANOVACCIO” Via Carlo Cattaneo, 64 Pisa tel. 3489596070
Ingresso intero € 10,00 Ingresso ridotto € 7,00
(studenti universitari, over 65, minori 14 anni, soci F.I.T.A.)
Tessera SOCIO SOSTENITORE (obbligatoria) € 3,00
Orario cassa 20,15 – 21,15
A SPETTACOLO INIZIATO NON È PIÙ POSSIBILE ACCEDERE IN SALA

Parte il LABORATORIO del “CANOBARET” risate al Canovaccio!

Il 2010 si apre con una divertente novità: il CanoLab, il laboratorio di cabaret del Teatro il Canovaccio. Tre appuntamenti sperimentali dove i nostri ragazzi del Canobaret (Giacomo Terreni e molti altri del Canovaccio) ed artisti del calibro di Stefano Bellani (da Zelig, quello vero!), William Cata-nia e molti altri, potranno appunto sperimentare pezzi nuovi tutti da ridere oppure affinare pezzi di repertorio che già hanno fatto ridere teatri e piazze di tutta Italia.

Il primo appuntamento del Canolab è Venerdì 29 Gennaio e a seguire, con cadenza quindicinale, Venerdì 12 Febbraio e Venerdì 26 Febbraio.

Gli appuntamenti del Canolab si svolgeranno tutti nel foyer del Teatro

Il Canovaccio e saranno previsti dei gustosi aperitivi per meglio “preparare” alle risate! Ah... il Canolab è sperimentale anche nell’ingresso: basta essere soci del Teatro il Canovaccio per assistere GRATUITAMENTE agli spettacoli... e se proprio vi sarà piaciuto, alla fine della serata, potrete fare una generosa offerta agli artisti nell’apposito cappello!

Domenica 21 febbraio ore 21,15

PICCOLA COMPAGNIA dei SOGNI



Dallo struggente racconto di J. Steinbeck, la storia del forte legame di amicizia e lealtà che unisce George e Lennie, due vian-danti in cerca di lavoro. George si è assunto la responsabilità di prendersi cura di Lennie, un ritardato mentale che finisce co-stantemente nei guai a causa della sua ingenuità. Il loro sogno è quello di trovare un posto dove vivere in tranquillità al riparo al riparo dalla precarietà che li circonda. Lungo lo svolgersi della trama si distinguono nettamente i ruoli delle persone di carat-tore ed i ruoli delle persone più deboli e indifese. Ma chi può dire veramente chi siano “gli uomini” e chi “i topi”? Premio Città di S. Miniato come “miglior spettacolo”, “migliore compagnia”, “miglior attore protagonista” (Stefano Dell’Agnello), “migliore regia” (Michele Cajano)

SABATO 27 febbraio ore 21,15

G.A.D. Città di Pistoia

UN GENIO RIBELLE
F. G. LORCA, VITA E ARTE

Sabato 27 febbraio 2010 alle ore 21.00 un gradito ritor-no al Teatro " Il Canovaccio " di via C.Cattaneo/Pisa. Ecco, infatti, il GAD " Città di Pistoia " che nelle ultime stagioni ha ottenuto sempre ottimo successo nelle sue esibizioni nel nostro teatro. Spettacoli come Il trigamo di P:Chiara, Il suicida di N:Erdman, La 12ma notte di W.Shakespeare, Morso di luna nuova di E:De Luca, e , buon ultimo, La sensale di matrimoni di T:Wilder sono ancora impressi nella mente e nel cuore del nostro affezionato pubblico. Il testo presentato è intitolato : " UN GENIO RIBELLE ". Due tempi che il regista storico del gruppo pistoiese, Franco Checchi, ha tratto dalla vita e dalle opere di Federico Garcia Lorca, il più grande e più conosciuto autore spagnolo del 20th secolo, evi-denziandone la versatilità. Infatti, oltre al lavoro di fantasia del regista /autore, lo spettacolo si avvale di musiche popolari composte da Lorca stesso, suonate e cantate dal vivo, brani da opere teatrali, interventi in flash back del personaggio-Lorca, che racconta e illus-tra le sue idee sul teatro, sulla poesia e sulla politica del suo tempo. Quella di stasera (o domani sera secon-do quando sarà pubblicato l’articolo) è la prima rap-presentazione di questo lavoro, alla quale seguirà una lunga tournée fino all'estate 2010 e alla stagione 2010-/2011. Ed è lo spettacolo che la compagnia ha allestito per i suoi 40 anni ininterrotti di teatro, che iniziarono proprio con Federico Garcia Lorca.

SABATO 20 MARZO
Gruppo Teatrale “IL CANOVACCIO”
ARSENICO E VECCHI MERLETTI

Due adorabili vecchine dediti alla beneficenza, un po’ di vino di sambuco avvelenato, un paio di nipoti matti: ecco gli ingredienti che fanno di Arsenico e vecchi merletti una delle commedie più riuscite e di maggior successo di tutti i tempi. Siamo a Brooklyn, subito prima della guerra; dal loro accogliente salotto, le sorelle Brewster si occupano di fare del bene, preparando giocattoli per i bambini poveri e brodo caldo per gli ammalati. Ma la realtà è ben diversa dall’apparenza: le due vecchine hanno un modo tutto loro di intendere la cari-tà, convinte come sono che avvelenare anziani infelici e porre fine alla loro solitudine sia un’opera di bene. Sono già dodici i vecchietti soli che le vecchine hanno mandato all’altro mondo; a tutti hanno garantito una dignitosa sepoltura nella loro cantina, dove il loro nipo-te Teddy, che si crede Teodoro Roosvelt, è convinto di scavare le chiuse per il canale di Pa-nama. A complicare le cose arrivano altri due nipoti delle signore: Mortimer, critico teatra-le di successo, e Jonathan, criminale incallito, sparito da anni, che ricompare con un cada-vere al seguito. In un crescendo di situazioni paradossali e colpi di scena, questa bizzarra famiglia troverà il modo di sistemare tutti i cadaveri sparsi per casa, uscire dai guai e restitu-ire allo sconcertato Mortimer, alla vigilia delle nozze con la dolce Helen, la tranquillità.

Sabato 6 marzo ore 21,15
Gruppo Teatrale “IL CANOVACCIO”

LA MORSÀ Atto unico di L. Pirandello
Preceduto da LA VESTE LUNGA Noveletta di L. Pirandello

“Ciò che conosciamo di noi stessi non è che una parte di quello che noi sia-mo. E tante e tante cose, in certi momenti eccezionali, noi sorprendiamo in noi stessi, percezioni, ragionamenti, stati di coscienza che sono veramente oltre i limiti relativi della nostra esistenza normale e cosciente”. In queste parole dello stesso Pirandello è racchiusa la “TRAGEDIA DELLA RAGIO-NE”, la consapevolezza da parte del personaggio dell’impotenza della ra-gione e tuttavia l’accanimento nel continuare ad usarla tanto da portare ad un uso disperante del ragionamento. Da ciò nasce il dramma dell’individuo, nel momento cioè in cui egli si rende conto di vivere una vita che non è la sua e passa dal semplice “vivere” al “vedersi vivere”..... “una molto triste buffonata; perché abbiamo in noi stessi, senza sapere né conoscere né per-ché né da chi , la necessità di ingannare di continuo noi stessi, con la spon-tanea creazione di una realtà la quale di tratto in tratto si scopre vana ed illusoria” .

VENERDI 19 MARZO

Gruppo Teatrale “IL CANOVACCIO”
IL FANTASMA DI
CANTERVILLE

Messa in scena del celebre racconto umori-stico giovanile di Wilde, questa spumeg-giante commedia vede in primo piano lo scontro tra l’America pratica, ottusamente moderna, fiduciosa nel progresso e nella ricchezza e il pathos romantico della vecchia Inghilterra, con le sue tradizioni, i suoi baluardi, i suoi castelli, popolati ormai solo da polvere, ragnatele e logori fantasmi.

Wilde, con il suo sofisticato snobismo, se da un lato si schiera dalla parte della solida e immutabile realtà vittoriana, dall’altro strizza scherzosamente l’occhio alla prag-matica ingenuità del popolo americano, che pur facendo sorridere esercita comunque un fascino innegabile.

Scettica e dissacrante, la turbolenta fami-glia americana Otis, dopo aver acquistato il castello infestato dallo spettro di Sir Simon Canterville, si prende gioco e ridicolizza tutto ciò che è antico, senza mostrare il mi-nimo timore o stupore per il fantasma che appare ululando e sferragliando nelle loro stanze, ma anzi, offendogli un famoso e potente prodotto per oliare le sue catene...

La storia si tinge anche di gotico sulle rime di un’antica profezia, con una macchia di sangue che appare e scompare, con un mandonlo seccato che poi rifiorirà, e con una fanciulla, che incarna la magia e la fantasia della storia grazie ad una sensibili-tà sconosciuta alla famiglia in cui è stata allevata, che inaspettatamente riesce a comprendere il fantasma ed i suoi misteri.



BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI FORNACETTE

Sede Legale e Direzione Generale:
Fornacette, via Tosco Romagnola 101a
Tel. 0587.281111 - Fax 0587.281242

www.bccfornacette.it

IL CANOVACCIO

CORSO DI DIZIONE Insegnante : SABRINA DAVINI

Termine iscrizioni:

15 febbraio 2010

Inizio corso

16 febbraio 2010

Lezione settimanale:

martedì dalle 21,15 alle 23,15

Corso a numero limitato

minimo 5 allievi, massimo 10

Riduzioni per studenti universitari

Venerdì 26 marzo ore 21,15
CONCERTO "JAZZ ON FOUR"

Il gruppo, nato qualche anno fa, ha come desiderio non solo di far riemergere la tradizione degli standard jazz (D.Ellington, Gillespie e altri big del jazz) ma anche di mostrare al pubblico nuovi pezzi creati e arrangiati dagli stessi componenti del gruppo in maniera originale.

Oltre a ciò, saranno proposti arrangiamenti di alcuni pezzi di musica moderna in chiave latin jazz cercando nuovi suoni e ritmi gradevoli da ascoltare e molto eleganti nella loro esecuzione!

CAFFE' FOYER " IL CANOVACCIO "

Nuove opportunità per i nostri soci

A partire dal mese di gennaio 2010 alcune delle attività culturali del Teatro "IL CANOVACCIO" si svolgeranno nel FOYER: spettacoli di cabaret, concerti jazz e incontri di lettura... in un ambiente accogliente e rilassante dove si potrà usufruire del bar per ridere, ascoltare musica come a casa propria, gustando un caffè, una birra o un calice di buon vino per accompagnare un saporito panino o una gustosa focaccia ripiena. Inoltre, prima di ogni spettacolo in cartellone aperitivi, spuntini con pizza, focaccia o piatti freddi e per chi volesse, dopo lo spettacolo, trattenersi con gli artisti delle compagnie, " cena dopo spettacolo ". In questo caso sarà necessaria la PRENOTAZIONE entro il giorno precedente lo spettacolo stesso....

Domenica 28 marzo ore 21,15
TEATRO STUDIO

PUCCINI.... *vissi d'arte, vissi d'amore!*

Questo testo non risponde ad esigenze di anniversari od altro, ma nasce dall'amore per la musica di Puccini e dalla ricchezza delle vicende della sua vita, una vita non meno teatrale delle sue opere. La commedia è ambientata in prevalenza a Torre del Lago dove egli visse a lungo e dove compose quasi tutti i suoi capolavori perché qui trovava l'ambiente ideale per la sua ispirazione artistica e per praticare l'amata caccia alle folaghe in compagnia di amici e compaesani. Alcuni di questi li ritroviamo nella pièce ma soprattutto c'è la moglie Elvira in un rapporto tormentato che vide momenti felici ma anche tragedie come il suicidio di una loro domestica. Il testo si basa essenzialmente sull'epistolario di Puccini la fonte più genuina per conoscere la genesi delle sue opere e capire il carattere di un uomo dalle molte contraddizioni che, malgrado la fama mondiale e la ricchezza, era rimasto una persona semplice e modesta ben radicata alle sue radici lucchesi.

Teatro " IL CANOVACCIO"

Via Carlo Cattaneo, 64 Pisa tel. 3489596070

Per informazioni e prenotazioni

La segreteria osserva il seguente orario:

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16,00 alle ore 18,00

www.canovaccio.it

Sabato 27 marzo ore 21,15
Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO
ANATRA ALL'ARANCIA
Commedia brillante di G. Saurajon

Lui: quarantacinquenne sceneggiatore di successo, autore di sitcom e pubblicità. Lei: dedita alla casa e alla cura dei bambini, annoiata, anzi, arrabbiata. Lui dice di se: sono divertente, simpatico, spiritoso. Lei di lui dice: bugiardo egoista, infedele! Lui le chiede: sei mai stata felice con me? Lei: sì, come un broccolo! ...e inevitabilmente salta fuori l'Altro: serio, distinto e per giunta nobile! Esatto opposto di Lui, Gilberto! E a Lei, Lisa, questo nuovo uomo, più giovane e più bello, non dispiace; anzi è talmente lontano dal dispiacerle che decide di abbandonare Gilberto e di partire con l'Altro per la città dell'amore Parigi! Riuscirà Gilberto a dissuadere la moglie da tali propositi? E Lisa, potrà perdonare il marito farfallone? Cosa accadrà quando Lui, Lei, l'Altro, la segretaria SEXY di lui e la colf impicciona di casa si troveranno a trascorrere un weekend TUTTI INSIEME?

CORSO DI SCRITTURA CREATIVA Insegnante : ANNALISA PARIDI

Termine iscrizioni:

17 febbraio 2010

Inizio corso

17 febbraio 2010

Lezione settimanale:

Mercoledì dalle 17,00 alle 19,15

Corso a numero limitato

minimo 5 allievi, massimo 10

Riduzioni per studenti universitari

Oggetto del corso di scrittura:

Dopo alcune preliminari indicazioni sui due tipi di scrittura narrativa (racconti, romanzi) e teatrale (drammi, monologhi) e sulle tecniche da impiegare in ciascuno di esse, si passerà direttamente a coinvolgere i partecipanti proponendo loro di mettere in pratica le tecniche apprese, fornendo anche, al momento della lettura degli elaborati, brevi nozioni di lettura drammaturizzata.

In particolare il corso si soffermerà su alcuni aspetti fondamentali:

- la scrittura creativa: coinvolgere i sensi
- la traduzione da testo narrativo a testo teatrale,
- la struttura del dramma,
- la trama, i personaggi, il tono,
- il dialogo.

LA TESSERA DEL "CANOVACCIO"

A cosa serve?

Il Gruppo Teatrale "Il Canovaccio" è un circolo privato con tessera socio-sostenitore da presentare obbligatoriamente all'ingresso.

Quali vantaggi comporta?

- Consente di assistere a tutti gli spettacoli della stagione del Teatro "Il Canovaccio"
- Permette di ricevere gratuitamente tramite abbonamento postale il giornale trimestrale "Il Canovaccio".
- Consente la prenotazione telefonica per i diversi spettacoli.



F.I.T.A. PROVINCIA DI PISA
presenta

IX Rassegna di Teatro



Due passi in proscenio

Domenica 7 febbraio ore 21,15

C. G. S.

LA TRAVIATA

Testo e Regia Lorenzo Gremigni

Sabato 13 febbraio

TEATRO STUDIO

LA PAZZA DI CHAILLOT

Di J. Giraudoux Regia di Roberto Birindelli

Sabato 20 febbraio

QUIETA MOVERE

UN VOLO ORIZONTALE

Testo e Regia Annalisa Pardi

Domenica 28 febbraio ore 21,15

Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO

MELA

di Dacia Maraini Regia di Giuseppe Raimo

Domenica 7 marzo ore 21,15

I GRULLI PARLANTI

SE UNA NOTTE UN LADRO

Farsa brillante Testo e Regia di Guido Martinelli

Domenica 21 marzo ore 21,15

I TARDIVI

IO NON DORMO MAI

NONA RASSEGNA F.I.T.A. "DUE PASSI IN PROSCENIO"

Un programma assortito ed assai variegato che potrà sicuramente soddisfare sia il pubblico amante del teatro comico e brillante sia quello che predilige il dramma e le rappresentazioni "impegnate". *L'impegno della F.I.T.A. è quello di proporre teatro di qualità attraverso gli spettacoli di compagnie amatoriali le quali, soltanto per passione e divertimento, decidono di mettere al servizio di quest'arte il loro tempo libero e le loro risorse.*

LA TRAVIATA ("Crocchio Goliardi Spensierati") È una fedele trasposizione del testo verdiano che si inserisce brillantemente nella tradizione del teatro goliardico pisano: i dialoghi sono spigliati e ricchi di battute spiritose; i personaggi agiscono in un contesto surreale che suscita continuamente il sorriso dello spettatore. Le canzoni, i cori ed i duetti costituiscono un complemento indispensabile della parte in prosa, inserendosi nella recitazione come momenti di piacevole musica ed assoluta comicità. I costumi e la scenografia sono curati ma essenziali, e tendono a colpire lo spettatore con camuffamenti al limite del grottesco, ciò in ossequio alla tradizione del teatro studentesco che è sempre stato, per forza di cose, un "teatro povero". Il testo messo in scena ricalca per quanto possibile l'originale verdiano (certi passi ne sono l'esatta traduzione in vernacolo pisano), ma benché la storia resti la stessa, i personaggi, il contesto ed il linguaggio risultano capovolti rispetto al melodramma di Dumas. Comunque - nonostante la veste parodica della rappresentazione - resta attuale l'originaria critica nei confronti di una società contemporanea gretta e crudele; ma stavolta il pubblico, anziché lacrimare sulla triste storia della "dama delle Camelie", piange a calde lacrime dalle risate.

LA PAZZA DI CHAILLOT (Teatro Studio)

E' un'intelligente e lucidissima favola moderna in cui si alternano momenti leggeri ad altri più seri e nella quale l'autore affida il compito rivoluzionario di liberare Parigi da corrotti e corruttori ad un manipolo di emarginati guidati da un'anziana contessa amica dei randagi, detta la pazza di Chaillet dal nome di un noto quartiere parigino. Constatato che il denaro è la causa dei mali del mondo e il petrolio il nuovo dio al quale si sacrifica salute e pace, la contessa installa un tribunale sui generis che condanna a morte tutti i malvagi. Questo testo, scritto nel '43, con il suo umorismo agrodolce lancia chiari messaggi in difesa di un'ecologia ambientale e spirituale e di condanna di ogni tipo di discriminazione e appare oggi di un'attualità sbalorditiva.

MELA Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"

In scena con questo spettacolo le vite, gli amori, le privazioni, le inibizioni e i contrasti di tre mondi diversi, accomunati dalla medesima voglia di osare e dalla voglia imbrigliata di vivere. Tre donne, ognuna espressione del proprio tempo: **Mèla**, una non più giovane signora anticonformista, spregiudicata e piena di vitalità a cui piace recitare nella vita pur comprendendone la concretezza; **Rosaria**, sua figlia, idealista ed ex sessantottina, generosa ed in fondo mai veramente cresciuta; **Carmen**, nipote di Mèla e figlia di Rosaria, dal carattere pungente e spigoloso, evidente richiesta continua d'amore. Un segreto pesante e difficile da rivelare sarà l'ingrediente che alla fine offrirà le visioni personali dei tre mondi raccontati. Tre donne, tre universi femminili per un'opera che può definirsi comica, di una comicità che nasce dal contrasto di questi universi messi a confronto e che accompagna una riflessione ben più profonda..! A cornice, un uomo: Costante, sempre presente, ma mai in scena semplicemente un Uomo !

UN VOLO ORIZONTALE (Quieta Movere) Un volo orizzontale nasce dall'esigenza di lavorare in modo autonomo e fantasioso sull'opera letteraria di Franz Kafka, spesso oscura, spesso frammentata, spesso dolorosamente avvolta nella nube dell'incomprensibilità. Alcuni degli episodi che si narrano nello spettacolo (il viaggio in un sanatorio di Riva del Garda, per esempio, oppure il faticoso lavoro da burocrate) sono tratti direttamente dalla biografia del grande scrittore praghese.

Tuttavia lo spettacolo è soprattutto una meditazione sulle opere e sugli strani segni che le affollano.

Si seguirà, lungo il dipanarsi dell'azione, il percorso parabolico (nel senso di discendente, e nel senso di esemplificativo) del giovane banchiere F. Akka (il nome è, non a caso l'anagramma del cognome Kafka) che credendo di prenotare una vacanza per curare una malattia respiratoria, finirà per essere recluso in un sanatorio. La malattia, tema anch'esso che prende spunto dalla tubercolosi realmente occorsa a Kafka, qui viene rappresentata con l'insorgere di un bruco nella laringe; bruco che con una meravigliosa metamorfosi (ancora una volta, "la metamorfosi") diventerà farfalla portando a morte il protagonista. La varietà dell'esistenza e le sue punte d'assurdità vengono messe in luce dalla parata di personaggi che, come in uno *stationendrama* di Strindberg, incontrano il protagonista: verremo così a conoscenza di stazioni di treni in cui è perfettamente normale incontrare sirene centraliniste, anomalie telefoniche per cui se si prenota un albergo, si rischia di venire internati in un ospedale; dell'esistenza di gatti parlanti, di portinaie trasformiste e un poco folli, di prostitute con quattro dita, di bambinaie anch'esse affette da una farfalla nella laringe. Anche per lo spettatore lo spettacolo, come per il protagonista, deve essere un viaggio onirico. Un viaggio in cui ci si possa perdere nel sogno, nell'incubo, nella consapevolezza, nella conoscenza.

SE UNA NOTTE UN LADRO.... (I Grulli Parlanti)

Se una notte, proditoriamente, un ladro s'infila dalla finestra dentro un appartamento ritenuto vuoto e si trova alle prese con la moglie che lo rincorre telefonicamente, coppie clandestine, vicine impiccione, presenze promiscue, colleghi zelanti, può succedere di tutto. All'interno di un impianto teatrale collaudato ed infarcito di quegli equivoci tipici di chi vuole seguire l'istinto salvando l'apparenza, nasce spontanea più di una risata che, alla fine, ti porta anche a riflettere sulla reale consistenza morale del nostro contratto sociale.

"IO NON DORMO MAI" (I Tardivi)

In un piccolo borgo di provincia si presenta al parroco uno strano viceparroco che gli propone un modo per salvare l'anima dei parrocchiani. Una vicenda giallo-brillante dai risvolti grotteschi che parla dell'eterna lotta tra il bene e il male con i toni tipici dell'humor anglosassone.